La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
MAGGIO 2019

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

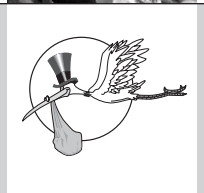
Di nuovo a Casa

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

13  **Anagrafe Parrocchiale**

14 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 -19,00

Prefestivi: ore 19,00 ***Chiesa San Pietro Celestino***

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

PREGHIERA
ALLA MADONNA DELLA LIBERA

O Maria,
Madre di grazia e di misericordia,
salute degli infermi,
rifugio dei peccatori
e consolatrice degli afflitti:
Tu che conosci le nostre necessità
e le nostre sofferenze,
degnati di volgere su di noi
il tuo sguardo pietoso.
Esaudisci le nostre preghiere
e fa' che, sul tuo esempio,
progrediamo nell'impegno di vita cristiana
per divenire più simili a Gesù
ed ottenere la sua misericordia.
Amen.

Carissimi tutti,

dopo aver vissuto i giorni della riapertura del Santuario e delle celebrazioni pasquali, momenti fortissimi per la nostra comunità parrocchiale e per l'intero paese, siamo proiettati adesso verso la celebrazione della nostra festa patronale in onore della Madonna della Libera.

Il titolo con cui noi onoriamo la Vergine Maria (Madonna della Libera) ci porta lontano nel tempo e nello spazio, ed esattamente nel 1.500, quando liberò Pratola e la Valle Peligna dalla peste. C'è però un elemento comune che ci lega tutti nel tempo e nello spazio: una profonda e riconoscente devozione alla Madonna, per la sua protezione in momenti particolarmente difficili della storia civile e sociale e nella storia personale di ciascuno di noi.

È importante ricordare le origini, perché ci riportano al motivo vero e profondo di questi giorni fi festa: un senso innanzitutto profondamente religioso, di fede e di riconoscenza.

Fede e riconoscenza: ecco il senso della festa! Fede profonda come quella di Maria, che ha vissuto la sua esperienza accanto a Gesù come Madre, sorella e discepola. Da Lui ha imparato la saggezza del Vangelo e l'umiltà della vita. A Lui si è affidata nei momenti di dolore e nei momenti di gioia. Con Lui ha camminato per le strade polverose della Palestina, sulla via della Croce, e sul sentiero verso il sepolcro vuoto.

Riconoscenza, come quella di Maria, che ha ricevuto da Dio il dono di essere Madre di suo Figlio, prescelta fin dall'inizio per questa immensa missione, e per cui "tutte le generazioni mi diranno beata".

Questo l'augurio e l'invito che rivolgo a tutti: viviamo da credenti e da veri amici della Madonna questi giorni della festa patronale!

Affidiamo alla Madonna della Libera tutti i bambini che in questo mese riceveranno il Sacramento dell'Eucaristia. A loro e alle loro famiglie l'augurio più sincero che il Signore Gesù possa essere sempre l'amico sincero che li accompagni ogni giorno nel cammino della loro vita.

P. Renato

MARIA HA CAMMINATO NELLA FEDE

Il Concilio afferma che Maria «ha camminato nel pellegrinaggio della fede». Per questo lei ci precede in questo pellegrinaggio, ci accompagna, ci sostiene.

In che senso la fede di Maria è stata un cammino? Nel senso che tutta la sua vita è stata seguire il suo Figlio: Lui – Lui, Gesù – è la via, Lui è il cammino! Progredire nella fede, avanzare in questo pellegrinaggio spirituale che è la fede, non è altro che seguire Gesù; ascoltarlo, lasciarsi guidare dalle sue parole; vedere come Lui si comporta e mettere i nostri piedi nelle sue orme, avere i suoi stessi sentimenti e atteggiamenti. E quali sono, i sentimenti e gli atteggiamenti di Gesù? Umiltà, misericordia, vicinanza, ma anche fermo rifiuto dell'ipocrisia, della doppiezza, dell'idolatria. La via di Gesù è quella dell'amore fedele fino alla fine, fino al sacrificio della vita, è la via della croce. Per questo il cammino della fede passa attraverso la croce e Maria l'ha capito fin dall'inizio, quando Erode voleva uccidere Gesù appena nato. Ma poi questa croce è diventata più profonda, quando Gesù è stato rifiutato: Maria sempre era con Gesù, seguiva Gesù in mezzo al popolo, e sentiva le chiacchiere, le odiosità di quelli che non volevano bene al Signore. E questa croce, Lei l'ha portata! Allora la fede di Maria ha affrontato l'incomprensione e il disprezzo. Quando è arrivata l'"ora" di Gesù, cioè l'ora della passione: allora la fede di Maria è stata la fiammella nella notte, quella fiammella in piena notte. Nella notte del sabato santo Maria ha

vegliato. La sua fiammella, piccola ma chiara, è stata accesa fino all'alba della Risurrezione; e quando le è giunta la voce che il sepolcro era vuoto, nel suo cuore è dilagata la gioia della fede, la fede cristiana nella morte e risurrezione di Gesù Cristo. Perché sempre la fede ci porta alla gioia, e Lei è la Madre della gioia: che ci insegni ad andare per questa strada della gioia e vivere questa gioia! Questo è il punto culminante – questa gioia, questo incontro di Gesù e Maria, ma immaginiamo come è stato… Questo incontro è il punto culminante del cammino della fede di Maria e di tutta la Chiesa. Com'è la nostra fede? La teniamo accesa, come Maria, anche nei momenti difficili, i momenti di buio? Ho sentito la gioia della fede?

MONS. MICHELE FUSCO ALLA RIAPERTURA DEL SANTUARIO

Dopo i doverosi ringraziamenti voglio anche ricordare i tanti ritardi nella ricostruzione post-terremoto, invito le istituzioni preposte a semplificare le procedure e velocizzare le operazioni attuative, affinché le case delle famiglie, le strutture pubbliche e le chiese, (nella nostra diocesi ve ne sono circa 50 ancora chiuse) possano ritrovare la loro vitalità.

Entrando in questo Santuario della Madonna della Libera si resta estasiati di fronte alla bellezza del luogo. Ci ricorda la fede dei nostri antenati, di tante generazioni che hanno realizzato tutto questo per esprimere la loro lode al Signore e alla Madre di Dio.

Di fronte a tanta bellezza, espressa nell'edificio e nelle forme artistiche, si comprende che c'è una via pulchritudinis, una via della bellezza, capace di toccare il nostro cuore e di elevare il nostro spirito verso l'alto.

Papa Benedetto XVI (udienza 31.08.11) "*L'arte è capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre ciò che si vede, manifesta la sete e la ricerca dell'infinito. Anzi, è come* ***una porta aperta verso l'infinito****, verso una bellezza e una verità che vanno al di là del quotidiano. E un'opera d'arte può aprire gli occhi della mente e del cuore, sospingendoci verso l'alto*".

Questo edificio restaurato ci lascia incantati tanto

da farci salire verso l'alto, verso Dio. Ci parla con la sua bellezza e ci apre verso ciò che è invisibile agli occhi.

E' la casa dove Dio abita, dove possiamo trovarlo, incontrarlo e ascoltarlo. Qui si viene per adorare ciò che è invisibile agli occhi ma visibile al cuore. Qui si viene per affidare la nostra vita, le nostre storie fragili, i nostri deboli passi a Colui che può dare senso ala nostra esistenza, che motiva il nostro pellegrinare e volgere lo sguardo alla Madre che ci abbraccia e ci consola.

Questo è il luogo dove la Comunità dei credenti trova casa, dove vive la famiglia dei figli di Dio, è la casa dove la Comunità si ritrova per celebrare tutti gli avvenimenti più importanti dall'inizio della vita fino al momento del saluto verso l'eternità.

E' la casa della fraternità dove si rafforzano i vincoli di comunione tra i fratelli, dove attingiamo forza per perdonaci gli uni glia altri. E' il luogo dell'accoglienza reciproca. Qui siamo tutti fratelli figli dello stesso padre.

Questa è la casa di Maria dove possiamo trovare protezione, a lei affidiamo ogni pianto e dolore, ogni tristezza e angoscia, stretti tra le sue braccia la invochiamo perché asciughi le lacrime e porti al Figlio suo le nostre preghiere.

Vi auguro che l'apertura della chiesa possa diventare un momento di grazia, per rafforzare la nostra fede verso il Signore ed i nostri legami di fraternità.

Per i lavori in Santuario si ringraziano

- Il Segretariato Regionale per i Beni Culturali nella persona del Dott. Stefano D'Amico
- Il Responsabile Unico del Procedimento Architetto Sergio Liberatore
- Il Direttore dei lavori Architetto Panfilo Porziella
- Il Responsabile della sicurezza Dott. Oremo Di Nino
- L'ingegnere Paolo Petrella
- Le Ditte Ricci e Edil Sari che hanno effettuato i lavori di consolidamento
- La Soprintendenza e la Dott.ssa Anna Colangelo che ha seguito la campagna di restauro della volta del Santuario.
- Le restauratrici Serena Brioli, Wilma Di Luigi e Maria Chiara Tonucci
- La BCC di Pratola Peligna nella persona della Presidente Maria Assunta Rossi
- La Ditta ISE di Presutti e Cirillo per l'illuminazione
- Don Oliviero Liberatore, responsabile della Commissione Diocesana Arte Sacra
- Tutti coloro che hanno contribuito con offerte al restauro della Volta del Santuario

LA SOLENNE RIAPERTURA DEL SANTUARIO

Sabato 13 aprile ore 18: la Piazza della Madonna della Libera di Pratola Peligna è piena di gente in trepida attesa che venga riaperto il Santuario, chiuso da circa 2 anni e mezzo a causa delle lesioni riportate dopo il terremoto del 30 ottobre 2016.

Da lungo tempo Pratola attende questo momento. Il Santuario è "il cuore di Pratola", il luogo centrale della vita del paese, il monumento più importante della cittadina, il fulcro di tutte le manifestazioni religiose dove sono racchiuse opere di grande valore artistico e culturale.

Arrivano le Autorità, il Sindaco, il Vescovo, i rappresentanti della Sovrintendenza alle Belle Arti, fedeli, curiosi… Tutti sono in attesa anche perché sta minacciando la pioggia.

Con qualche minuto di anticipo sull'orario previsto, P. Renato annuncia finalmente la tanto sospirata riapertura. Il Vescovo taglia il nastro e apre il grande portone di legno… Finalmente si rientra!

La Piazza si sta riempiendo

Il Vescovo taglia il nastro…

In trepida attesa

...e apre il Santuario

I VARI INTERVENTI

Il Santuario si riempie di persone. Quando l'assemblea è a posto, P. Renato, non senza commozione, annuncia: "Benvenuti nel Santuario della Madonna della Libera!". Iniziano poi i vari interventi delle autorità.

Il **Vescovo** Mons. **Michele Fusco** afferma:

Anche le Autorità prendono il loro posto

Si entra in Santuario

"Entrando in questo Santuario della Madonna della Libera si resta estasiati di fronte alla bellezza del luogo. Ci ricorda la fede dei nostri antenati, di tante generazioni che hanno realizzato tutto questo per esprimere la loro lode al Signore e alla Madre di Dio.

Di fronte a tanta bellezza, espressa nell'edificio e nelle forme artistiche, si comprende che c'è una via pulchritudinis, una via della bellezza, capace di toccare il nostro cuore e di elevare il nostro spirito verso l'alto. Questo edificio restaurato ci lascia incantati tanto da farci salire verso l'alto, verso Dio. Ci parla con la sua bellezza e ci apre verso ciò che è invisibile agli occhi."

Poi continua: *"Dopo i doverosi ringraziamenti voglio anche ricordare i tanti ritardi nella ricostruzione post-terremoto, invito le istituzioni preposte a semplificare le procedure e velocizzare le operazioni attuative, affinché le case delle famiglie, le strutture pubbliche e le chiese, (nella nostra diocesi ve ne sono circa 50 ancora chiuse) possano ritrovare la loro vitalità."*

Interviene poi il Sindaco **Antonella Di Nino** che esprime tutta la sua gioia e la soddisfazione di tutti i Pratolani nel veder riaperto il Santuario e si

augura che presto possano continuare i lavori che ancora sono necessari per la completa messa in sicurezza dell'edificio, lavori di cui il Comune di Pratola è stato designato come ente attuatore.

È il momento poi dell'Ing. **Paolo Petrella**, la "mente" di tutta la ricostruzione, che spiega in poche parole ciò che è stato fatto nel Santuario: dalla messa in sicurezza della volta al rinforzamento dei pilastri e degli archi. Tutti interventi accuratamente studiati ed effettuati secondo le tecniche più innovative, in collaborazione anche con l'Università di Perugia.

A nome della Sovrintendenza alle Belle Arti, che ha seguito con attenzione tutto il processo dei lavori, sono intervenuti l'Arch. **Giuseppe Di Girolamo**, la Dott.ssa **Angela Colangelo** e il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) Arch. **Sergio Liberatore**.

L'ACCENSIONE DELLA VOLTA

A questo punto P. Renato fa spegnere tutte le luci del Santuario e invita i presenti a guardare in alto, verso il… cielo. Quando le luci che illuminano a giorno la volta del Santuario si accendono, sorge spontaneo da tutta l'assemblea un convinto applauso. La volta è stata completamente restaurata e ripulita dalle molte scorie del passato e ora risplende, bellissima, lassù in alto a dare nuova luce a tutto l'edificio. Gli affreschi di Patini e Tedeschi risplendono di vita nuova.

L'opera è stata eseguita da tre restauratrici, **Serena Brioli, Wilma Di Luigi e Maria Chiara Tonucci**. Serena spiega gli interventi che sono stati eseguiti, mettendo in evidenza che il restauro è consistito solamente nella ripulitura delle opere senza praticamente toccare i colori.

Le tre restauratrici insieme a P. Renato

La Volta illuminata a giorno!

E davvero lo spettacolo della cupola e dell'intera volta rende il Santuario luminoso e bellissimo, con gli affreschi talmente vivi come nessuno li aveva mai visti prima.

Padre Renato conclude questa parte della manifestazione con i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che, a vario titolo e in vario modo, hanno collaborato alla riapertura del Santuario (BCC di Pratola Peligna, Ditte Ricci e Edil Sari, operai, elettricisti, collaboratori del Santuario, donne delle pulizie…), scusandosi anche con coloro che può aver dimenticato.

L'INGRESSO DELLA MADONNA DELLA LIBERA

Tutto è pronto ormai. Manca solo la… padrona di casa. Si spalanca il portone della Chiesa ed entra, portata dai collaboratori del Santuario, la statua della Madonna della Libera. Era stata per due anni e mezzo fuori di casa, nomade come tutta la comunità cristiana. Ora rientra solennemente, accolta dagli applausi e dalle lacrime dei numerosi fedeli che sono intervenuti e dal canto "Evviva Maria". Fa fatica ad avanzare, stretta nella ressa della gente.

L'ingresso della Statua della Madonna

Quando finalmente viene posta davanti all'altare, il Vescovo la incensa e recita, a nome di tutti, una preghiera. Poi l'omaggio canoro dei pratolani **Maurizio Pace e Lisa Capano** che, accompagnati all'organo dal Maestro **Italo Di Cioccio**, anch'egli di origini pratolane, cantano l'Ave Maria. Momento di viva commozione e di intensa preghiera.

La Madonna davanti ai suoi figli

Maurizio e Lisa cantano l'Ave Maria

Quando finalmente la statua viene posta sulla mensola a fianco dell'altare, comincia la Celebrazione Eucaristica della Domenica delle Palme. Insieme al Vescovo, ci sono i Padri Maristi di Pratola e alcuni sacerdoti delle parrocchie vicine a noi.

Fuori, la Piazza si anima. La facciata illuminata del Santuario (illuminazione voluta e finanziata dal Comitato 2018 nella persona del Sig. **Ennio Bellucci** e realizzata dalla Ditta **Coccovilli**) rischiara la notte ormai imminente. È presente anche la Banda di Pratola, che ha accompagnato la Madonna al suo rientro e sta preparandosi per il concerto che tra poco terrà nel Santuario quale omaggio conclusivo di questa giornata speciale dedicata alla riapertura del Santuario.

Credo che Pratola ricorderà a lungo questo 13 aprile 2019!!!

p. Renato

LAICI MARISTI AL DIVIN AMORE

Domenica 31 marzo, i laici maristi di Pratola Peligna hanno condiviso con la fraternità di Castiglion Fiorentino una giornata di raccoglimento e preghiera a Roma, presso il Santuario della Madonna del Divino Amore.

Immersi in una cornice meravigliosa, nel silenzio di un posto unico e speciale che parla direttamente al cuore ed eleva lo spirito di ognuno all'incontro più intimo e sincero con Gesù e la sua dolcissima Madre, le fraternità di Pratola e Castiglion Fiorentino hanno avuto modo di meditare sul tema della preghiera, grazie soprattutto ai molteplici ed illuminanti spunti di riflessione sapientemente introdotti da Padre Antonio Airò, sempre presente e disponibile a partecipare, arricchendoli di contenuti, ai momenti di incontro tra le varie fraternità mariste d'Italia.

Nel pomeriggio, visita del Santuario Antico e di quello Nuovo, degli splendidi luoghi circostanti e, per concludere la giornata, una intima celebrazione della Santa Messa, in cappella.

Un luogo davvero speciale, il Santuario della Madonna del Divino Amore, dove il vecchio e il nuovo si sposano in un incontro di emozioni e sentimenti la cui bellezza e profondità sfugge ad ogni tentativo di traduzione in immagini e parole, e che il fedele può solo gustare e vivere intimamente.

Preghiera alla madre del bell'amore ***di Giovanni Paolo II***

Salve o Madre, Regina del mondo,
Tu sei la Madre del bell'Amore,
Tu sei la Madre di Gesù, fonte di grazia,
il profumo di ogni virtù,
lo specchio di ogni purezza.
Tu sei gioia nel pianto,
vittoria nella battaglia,
speranza nella morte.
Quale dolce sapore il tuo nome
nella nostra bocca,
quale soave armonia nelle nostre orecchie,
quale ebbrezza nel nostro cuore!
Tu sei felicità dei sofferenti,
la corona dei martiri,
la bellezza delle vergini.
Ti supplichiamo:
guidaci dopo questo esilio
al possesso del tuo Figlio Gesù.
Amen

QUARANTASETTE GIOVANI RICEVONO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Un momento solenne, nell'ultima grande celebrazione tenutasi nella tensostruttura la domenica 7 aprile, ha visto il conferimento della Cresima a 47 giovani e ragazzi della nostra parrocchia e non. Il Vescovo, Mons. Michele Fusco, che aveva incontrato i ragazzi 15 giorni prima a Sulmona, ha ricordato loro il significato del Sacramento. Tutti i ragazzi, che in altri momenti sono vivaci ed esuberanti, si sono presentati a lui con molta serietà e compostezza accompagnati dai vari padrini o madrine.

Ecco i nomi di tutti coloro che hanno ricevuto la Cresima:
Caldarozzi Jacopo, Carosa Matteo, Carvajo Do Lago Lamary Carolina, Catellani Roberto, Cianfaglione Filippo, Civitareale Deborah, D'Amaro Ludovica, D'Antino Settevendemmie Francesca, De Santis Ennio, Di Bacco Andrea Angelo, Di Cesare Luciana, Di Giannantonio Giorgia, Di Giuseppe Giulia, Di Loreto Pierluigi, Di Meo Gabriella, Di Rienzo Marta, Di Simone Riccardo, Giovannucci Giovanni, Giovannucci Nilian, Iacobucci Mattia, Liberatore Antonietta, Liberatore Costanza, Liberatore Marta, Liberatore Panfilo, Liberatore Virginia, Ligori Giorgio, Lucente Francesco, Maspardi Francesco, Pace Lorenzo, Pace Sofia, Palombizio William, Paolucci Tommaso, Petrella Alessandro, Petrella Giovanni Paolo, Presutti Cristiano, Presutti Flavia, Restaino Simone, Rosso Aurora, Santacroce Alessandro, Santavenere Asia, Settevendemie Francesco, Silva Nunens Jobemara, Silvestri Concetta, Silvestri Simone, Simboli Annalisa, Spadafora Stefano, Ventresca Ludovica.

Complimenti a TOMMASO PAOLUCCI

vincitore del premio fiaba aggiudicato in occasione del III concorso internazionale di poesia e fiabe "MAIORI IN LIVE 2019" con la fiaba "Una dolce storia d'amore tra un alieno ed un'umana." Il libro, pubblicato sul sito Monetti editore e disponibile on line sui principali canali, sarà presente anche al salone internazionale del libro di Torino.

LA NOTTE DI PASQUA

Dopo l' intensa Settimana Santa, la Comunità cristiana ha vissuto, finalmente nel Santuario riaperto, la Veglia Pasquale, accuratamente preparata e profondamente partecipata. I vari momenti della Veglia si sono susseguiti con grande semplicità: dall'accensione e l'ingresso del cero pasquale al canto dell'annunzio della gioia pasquale, dalla serie di letture della Scrittura all'ingresso solenne del Cristo Risorto, dal Battesimo della piccola Diana alla celebrazione eucaristica conclusiva.

L'annuncio del Cristo Risorto continui a risuonare nella nostra vita e nelle nostre famiglie. È l'augurio che facciamo a tutta Pratola e al mondo intero. Mentre noi celebravamo la Vita, in altre parti del mondo si perpetravano atti di morte contro cristiani riuniti, come noi, in preghiera. Non è certo questa la Pasqua che vogliamo. La vera Pasqua è luce, vita, gioia e speranza.

PASQUETTA ALL'EREMO DI S. ONOFRIO

Anche quest'anno la tradizionale scampagnata del lunedì di Pasqua dei pratolani si è attuata facendo visita all'eremo di S. Onofrio tenuto in perfette condizioni grazie a Stefano Ricottilli che continua nel suo atavico lavoro di volontariato nel segno più religioso del termine. Anche quest'anno il mitico Marco D'Alessandro ha voluto onorare i visitatori dell'Eremo offrendo quanto da lui prodotto. Così tutti i visitatori hanno poi potuto rifocillarsi attraverso prelibati cibi…squisitezze riservate ai pratolani.

Mauro Cianfaglione

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Terramani Nadia, di Luca e Giovannucci Claudia	21 apr
Basile Giulia, di Alfredo e Stranszky Ines Medeea	25 apr
Primavera Jennifer Anna, di Danny e Miceli Nicoletta	27 apr
Di Bacco Matteo, di Francesco e Pizzoferrato Antonella	28 apr
Mondazzi Lorenzo, di Enrico e Saccoccia Irma	28 apr
Di Nino Leonardo, di Panfilo Antonio e Roncone Anna Laura	28 apr
Iacobucci Antonio, di Domenico e Incani Sandra	28 apr

Si sono uniti in matrimonio

Basile Alfredo e Stranszky Ines Medeea 25 apr

Sono tornati alla casa del Padre

Leombruni Antonio, anni 86	30 marzo
Tofano Maria Carmina Dora, anni 87	31 marzo
Torrini Fulvio Rocco, anni 86	6 aprile
Martellone Groissino, anni 90	7 aprile
Di Nino Maria, anni 90	7 aprile
Perna Sabatino, anni 89	14 aprile
Iacobucci Diana Rocca, anni 89	16 aprile
Carapellucci Luciana Annamaria, anni 83	19 aprile
Antolini Salvatore, anni 55	19 aprile

Isquilia Ciarletta, ved. Morelli, di anni 103, deceduta a Roma il 31.03

BUON COMPLEANNO CECILIA

In occasione del terzo compleanno di Cecilia, lo zio Aldo Pizzoferrato ha scritto una bella poesia che ha letto durante il pranzo alla presenza di tanti parenti ed amici. Noi ne proponiamo solo un verso: "Mia piccola Cecilia/tre anni fa sei nata profumata come un fiore/con il viso gioioso e di un bellissimo colore/ stai crescendo serena circondata d'amore/ sei e sarai sempre al centro del nostro amore. Buon compleanno".

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

VENERDÌ 3 MAGGIO
ore 18 S. Messa – Conclusione della Novena **ARRIVO DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI**

SABATO 4 MAGGIO
ore 8-9 SS. Messe
ore 10 Rosario
ore 10.30 **ESPOSIZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA, SANTA MESSA** (presieduta dal Vescovo Mons. Michele Fusco) **PROCESSIONE RIONE VALLE MADONNA**
ore 16 Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 17-18 SS. Messe
ore 19 S. Messa (animata dal Coro della Parrocchia S. Giovanni Evangelista - Sulmona)

DOMENICA 5 MAGGIO
ore 6 Messa e saluto ai pellegrini di Gioia
ore 8-10 SS. Messe
ore 11 **MESSA SOLENNE** (presieduta da P. Lorenzo Curti e animata dalla Corale Polifonica di Pratola)
ore 12 Supplica
ore 16 S. Messa
ore 16,45 **SOLENNE PROCESSIONE** per le vie di Pratola
ore 17-18-19 SS. Messe

SABATO 11 MAGGIO - OTTAVA DELLA FESTA
ore 16 Rosario
ore 16,30 **ESPOSIZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA**
ore 17-18-19 S. Messe

DOMENICA 12 MAGGIO
ore 8-10 SS. Messe
ore 11 **MESSA SOLENNE** (animata dalla Corale Polifonica di Pratola)
ore 11,45 **PROCESSIONE NEL CENTRO STORICO**
ore 16 Rosario e Benedizione eucaristica
ore 17-18-19 SS. Messe

LUNEDÌ 13 MAGGIO
ore 19 S. Messa e riposizione della Statua della Madonna

DOMENICA 19 MAGGIO
ore 11 Prima Comunione (I turno)

SABATO 25 MAGGIO - GIORNATA DEL MALATO
ore 15 Accoglienza dei malati
ore 16 S. Messa con Unzione degli Infermi
ore 17 Momento di festa con i fratelli ammalati
ore 19 S. Messa

VENERDÌ 31 MAGGIO
ore 21 Via Lucis e saluto alla Madonna

Premio Nazionale Pratola a Marcello Sorgi e Giulia Di Quilio

Il riconoscimento va anche al regista Claudio Di Scanno, al neurochirurgo Gaetano Liberti, al musicista Francesco Mammola e al soprano Chiara Tarquini

Giunto alla VIII Edizione, il Premio Nazionale Pratola 2019 conferma anche quest'anno la qualità della manifestazione, con ospiti prestigiosi e un nuovo format che prevede un doppio appuntamento. Quello del 22 maggio che vedrà tra i premiati il giornalista e scrittore **Marcello Sorgi** e un'edizione estiva che punterà su un programma più snello e coinvolgerà altri paesi del territorio peligno. In questa VIII Edizione, oltre a Sorgi, editorialista de "La Stampa" di Torino, già direttore del Tg1 e del Gr Rai, a ricevere il riconoscimento saranno l'attrice **Giulia Di Quilio,** tra i suoi film "La Grande Bellezza" di Paolo Sorrentino, il regista **Claudio Di Scanno**, il neurochirurgo **Gaetano Liberti**, il musicista **Francesco Mammola**, il soprano **Chiara Tarquini.**

Mercoledì 22 maggio dalle Ore 17.00, la manifestazione sarà ospitata in una location insolita, ma di sicuro effetto, la struttura **Mercato Centrale** di Pratola Peligna. Interverranno: Carlo Verna (Pres. Naz.le O.d.G.), Nicola Marini (Esecutivo Naz.le O.d.G.), Stefano Pallotta (Pres. O.d.G. d'Abruzzo) e Autorità e rappresentati delle Istituzioni. Il giovane ma già prestigioso Premio si conferma come una delle manifestazioni più importanti in Abruzzo, con ospiti e significative personalità del panorama italiano. L'iniziativa organizzata dai giornalisti **Ennio Bellucci** e **Pierpaolo Bellucci** e **dall'Associazione Futile Utile**, è articolata in diverse sezioni. Da un lato si intende premiare le eccellenze "locali" del territorio abruzzese, valorizzando anche i prodotti tipici regionali, con riconoscimenti in differenti campi che spaziano dalla cultura, passando per l'economia, fino allo sport. Dall'altro lato, con la *Sezione Premi Speciali*, viene attribuito un riconoscimento a personaggi che in ambito nazionale si sono distinti nella loro carriera e rappresentano un punto di riferimento nel proprio lavoro.

Nelle sette edizioni precedenti il riconoscimento è stato attribuito, tra gli altri, a personalità come: Sergio Zavoli, Gianni Letta, Giovanni Legnini, Oliviero Beha, Riccardo Cucchi, Gian Antonio Stella, Arrigo Sacchi, Dacia Maraini, Angelo Figorilli, Gabriele Gravina, Franz Di Cioccio, Gabriele Cirilli, Santino Spinelli, Italo Picini, Luigi Carrozza, Carlo Paris, Paolo Assogna, Luigi Di Biagio, Cesare Ranieri, S.E. Mons. Angelo Spina, Lino Guanciale, Luciano Fontana, Davide Cassani, Valter Santilli, Salvatore Cieri, S.E. Monsignor Giuseppe Molinari, Maurizio Gentile, Ferruccio De Bortoli, Edoardo Siravo, Stefano Pallotta, Mauro Vegni, Dante Marianacci. Anche quest'anno il Premio Nazionale Pratola sarà al centro dell'attenzione dei media nazionali, con l'intento di travalicare i confini territoriali e valorizzare, in termini positivi e propositivi, l'Abruzzo con le sue eccellenze.

RUGBY, DONO DI CUORE DALLA B.C.C. DI PRATOLA PELIGNA

Grazie alla lodevole generosità della Banca di Credito Cooperativo di Pratola, ora anche gli atleti del Sulmona Rugby hanno il loro defibrillatore. La cerimonia di consegna del prezioso dispositivo è avvenuta il 31 marzo 2019 presso il campo dell'Incoronata. Ad accogliere la Presidente Maria Assunta Rossi vi era la squadra maggiore al completo, che di lì a poco avrebbe disputato la partita contro L'Urbino, tutto lo staff tecnico, nonché i giocatori rappresentanti delle diverse Under 6 - 8 – 10 – 12 e 14. In qualità di allenatore, a nome della società, non posso far altro che esprimere la mia profonda gratitudine alla B.C.C. e alla sua Presidente per questo gesto di grande generosità che dimostra la grande sensibilità per la salute e la sicurezza di tutti i giovani rugbisti dell'intera Valle Peligna. Le varie under, infatti, che compongono il settore giovanile della società del Sulmona Rugby, provengono da tutti i paesi del circondario ed in particolare dalla nostra Pratola.

ABRUZZESI IN...CANADA

Dal Canada ci arriva una bella foto che ritrae il nostro amico Donato Di Benedetto con un altro abruzzese. Si tratta di Luciano Bentenuto, capo della sicurezza di tutte le Corti del Canada. I due amici si sono incontrati in parlamento.

Abruzzo... forte e gentile...

LA FOTO DEL MESE

Questa volta la foto del mese è dedicata, con grande piacere, a chi si presta ad aiutare fattivamente la riuscita delle manifestazioni religiose.

Proponiamo il giovane Borgiani, sempre pronto ad aiutare, a rendersi utile, a partecipare alla vita religiosa del paese. Un bell'esempio per tutti.

UNA STORIA D'AMORE NATA OLTREOCEANO. AMORE MESCOLATO ALL'AFFETTO PROFONDO VERSO I GENITORI: DOMENICO E IDA ... A 60 ANNI DAL MATRIMONIO

Una prima foto mostra Cesidio Di Benedetto con sua moglie Maria Zavarella, genitori di Domenico Di Benedetto. L'altra ritrae Antonio Nepa e Maria Rasicci, genitori di Ida, moglie di Domenico. L'amore tra Domenico e Ida nasce in Venezuela dove lei arriva provenendo da Nereto, dopo la morte del padre. Dome-nico, proveniente da Pratola, era già al lavoro in quella ricca terra. Primo incontro… <<AMORE A PRIMA VISTA>> esclamano all'unisono i due innamorati che da 60 anni vivono fianco a fianco tutta le avventure della vita. I due da alcuni anni trascorrono molto del loro tempo a

Pratola dedicandosi, come tutti sanno, a far emergere ancor più la devozione verso la Madonna della Libera perché è sempre stata presente nella loro vita anche e soprattutto attraverso miracolose occasioni.

La delicatezza e l'educazione contraddistinguono questa coppia che tiene molto a ricordare con grande affetto e ad onorare i loro cari genitori. Una vita dentro l'amore nel segno di Maria SS della Libera.

NOVITÀ DAL CENTRO SOCIALE di PRATOLA PELIGNA

Grande affluenza al primo incontro pubblico presso edificio dell'ex giudice di Pace attualmente sede del Centro Sociale di Pratola Peligna con compiacimento del Direttivo. Il neo Presidente Eugenio Di Cesare, dopo i saluti di rito, ha presentato i nuovi incontri che si stanno programmando. Sono previsti incontri di medicina sulla prevenzione e cura, incontri di astronomia per la conoscenza dell'universo, incontri di storia nazionale sul fenomeno de "il brigantaggio in Italia, e l'invasione del sud da parte dei Piemontesi", discussioni sulla storia locale con particolare riferimento a "I peligni (ove il nome Italia nacque) e altri sono in cantiere. Alla manifestazione di presentazione erano presenti il Vice Sindaco Nunzio Tarantelli, che ha portato i saluti da parte dell'Amministra-zione Comunale, ed il Prof. Enzo Presutti, biologo e ricercatore di storia e credenze popolari che ha intrattenuto la platea sulle modalità di raccolta e sull'uso delle erbe spontanee mangerecce locali. In Centro sta organizzando per il 2 giugno una gita a Napoli con visita anche al Regio Orto Botanico.

CALCIO A5 SCOLASTICO…QUALCHE ANNO FA…CAMPIONI D'ITALIA

Approfittando delle festività pasquali alcuni giovani che hanno dato vita alla bella avventura sportiva, conclusasi con la conquista del titolo di campioni d'Italia di calcio a 5 scolastico, si sono ritrovati per l'aperitivo. Qualcuno con prole, altri in procinto di sposarsi ma…tutti col ricordo indelebile di quella finale a Verona. Ricordi sportivi importanti anche perché carichi di profonda amicizia e spirito di gruppo nato tra i banchi della scuola media di Pratola. Nella foto vediamo Domenico Di Ninno, il loro prof Mauro Cianfaglione, Simone Silvestri, Mirco Petrella e Lorenzo Saccoccia. Gli altri componenti sono stati Massimiliano Di Bacco, Edison Dema, Ezio Coccovilli e Rodolfo D'Amato.

MOLTO ATTIVO IL COMITATO SS. TRINITÀ 2019

Un bel gruppo di lavoro dove regna armonia e voglia di fare bene. Complimenti a tutti i componenti del gruppo guidai da Mario Di Cesare e dalla mastra Paola Galante che, per la ricorrenza pasquale ha anche "sfornato" tanti dolci pasquali, come la palomba ed il cavallucci, per farne dono a molti ragazzi vicini al comitato e mantenere alta la tradizione.

Foto: Antonio Vivarelli

IL CALCIO DEL PASSATO… MA AL PRESENTE PER QUALITÀ DI GIOCO

Il mitico e possente Aldo Presutti, atleta dotato di grande destrezza e noto per le sue rovesciate acrobatiche, ci ha proposto questa foto che lo ritrae in tenera età accanto ai big di quel periodo. Vi invitiamo a riconoscerli dandovi il seguente input: il primo da sx è Ugo Torrini, arbitro. Segue Trentino Petrella (padre di Liberato e Mauro)…Il primo da destra in piedi è Aldo Presutti. L'ultimo a destra in ginocchio è il mitico "Mccalett". E gli altri? Li riconoscete?

PINK PRATOLA dI Cinzia Ferrelli

L'associazione ONLUS Pink Pratola è un'associazione di volontariato che ogni giorno si spende per sostenere le donne impegnate nella lotta al tumore del seno, promuovendo la prevenzione e migliorando la qualità della loro vita. L'evento simbolico della nostra associazione è l'omonima #pinkpratola che si terrà, per la seconda volta, il 30 Giugno 2019 presso il nostro meraviglioso centro storico.

Siamo felici ed emozionate di comunicare che il primo step di questo nuovo cammino abbiamo deciso di compierlo insieme ai giovanissimi delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo G. Tedeschi di Pratola Peligna.

Tutti loro, infatti, ci aiuteranno a recuperare la PLASTICA ROSA che noi solitamente usiamo nella realizzazione dei nostri gadgets grazie alla creatività della Pink Lady Marina Liberatore e alla sua Ditta ML Project. Un progetto di riciclo bello, coinvolgente ed ecofriendly in linea con quello che è il nostro modus operandi da sempre improntato alla salute, al benessere ed al rispetto dell'ambiente.

Ringraziamo, pertanto, sin da ora per l'opportunità concessaci e la collaborazione ricevuta il Dirigente Scolastico Naida Consorte, le Vice Lorenza

Cianfaglione e Ivana Giunta, le referenti di plesso Sonia Tarulli e Paola De Chellis nonché le collaboratrici Maria Assunta, Maria, Bruna ed Anna.

Il nostro GRAZIE più forte, però, lo rivolgiamo a tutti gli studenti e alle loro famiglie che hanno accettato con tanto entusiasmo di supportarci in questo piccolo grande progetto di ecosostenibilità rosa.

#pinkpratola for #mlproject